

CODICE DI CONDOTTA - ANTICORRUZIONE

**PREVENIRE E COMBATTERE LA CORRUZIONE
ED IL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE**



SOMMARIO

Capitolo 1

Premessa

- P. 04 - Messaggio del *CEO* Gruppo
- P. 05 - Premessa
- P. 06 - Il programma *compliance* del Gruppo *emeis*

Capitolo 2

Concetti chiave - comportamenti vietati

- P. 08 - Corruzione e traffico di influenze illecite
- P. 10 - Pagamenti agevolati
- P. 11 - Conflitti di interesse

Capitolo 3

Programma *compliance*

- P. 13 - Regali e inviti ricevuti o offerti
- P. 14 - Valutazione e gestione di terzi
- P. 18 - Controlli contabili
- P. 19 - Donazioni e sponsorizzazioni
- P. 20 - *Lobbying* / rappresentanza di interessi e supporto alle organizzazioni politiche
- P. 21 - Sistema di *whistleblowing emeis*
- P. 22 - Sanzioni

Capitolo 4

Segnali di pericolo e comportamenti da adottare

- P. 24 - Bandiere rosse per corruzione e traffico di influenze illecite
- P. 25 - Comportamenti da adottare di fronte ai segnali di pericolo
- P. 26 - Modalità di allerta e gestione dell'allerta

Aggiornamenti e revisioni

P. 27

Contatti

P. 28

Prefazione

- P. 04 - **Messaggio del CEO Gruppo**
- P. 05 - **Premessa**
- P. 06 - **Il programma *compliance* del Gruppo *emeis***

01

PREMESSA

Messaggio del CEO Gruppo

La natura della nostra missione e della nostra professione ci conferisce una grande responsabilità. È fondamentale guadagnare e mantenere la fiducia di Residenti, Pazienti e loro famiglie, così come quella delle Autorità Pubbliche e dei terzi con cui operiamo.

Assumere questa responsabilità ed assicurarsi ogni giorno di esser degni di questa fiducia significa prestare una rigorosa attenzione al rispetto dei nostri *standards* di qualità all'interno di tutto il Gruppo. Allo stesso tempo, significa aderire ai nostri valori fondamentali ed ai principi etici definiti nel nostro Codice di Condotta - Etica e CSR.

“Dobbiamo impegnarci costantemente per raggiungere i più alti *standards* etici in tutte le nostre attività commerciali, al fine di garantire il futuro e la redditività a lungo termine della nostra Azienda.”



A sostegno del nostro sviluppo globale, dobbiamo sempre ricordare che l'integrità non conosce limiti o confini. Dobbiamo impegnarci costantemente per raggiungere i più alti *standards* etici in tutte le nostre attività commerciali, al fine di garantire il futuro e la redditività a lungo termine della nostra Azienda.

In quest'ottica, il nostro Codice Anticorruzione è uno strumento fondamentale per aiutare tutti i membri dell'Azienda a comportarsi in modo irreprensibile in termini di etica aziendale.

Vorrei inoltre porre l'attenzione sulla politica di tolleranza zero che abbiamo nei confronti di qualsiasi forma di corruzione e traffico di influenze illecite.

So di poter contare sul fatto che ognuno di Voi adotterà questi principi e li renderà parte integrante della nostra cultura aziendale, e per tale ragione Vi ringrazio.

Laurent Guillot

PREMESSA

Premessa

La premessa alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (2004) definisce la corruzione come “una piaga insidiosa che ha un’ampia gamma di effetti corrosivi sulle società. Mina la democrazia e lo stato di diritto, porta a violazioni dei diritti umani, distorce i mercati, erode la qualità della vita e permette alla criminalità organizzata, al terrorismo e ad altre minacce alla sicurezza umana di prosperare”.

Il presente Codice, inteso quale parte del programma Anticorruzione del Gruppo *emeis*, si applica a tutte società di *emeis* nel mondo, nonché ai loro dipendenti/collaboratori, Dirigenti e Responsabili. Ogni persona ha il dovere di conoscere e rispettare la normativa anticorruzione applicabile. A tal fine, il presente Codice è consegnato contestualmente al Regolamento interno e trasmesso a tutti i dipendenti/collaboratori di *emeis*.

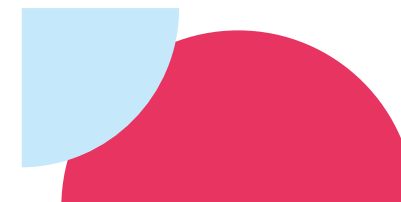
Il Gruppo *emeis* si impegna a combattere la corruzione ed il traffico di influenze illecite in quanto Gruppo francese, applicando i requisiti della legge francese sulla trasparenza, la lotta alla corruzione e la modernizzazione della vita economica (la cosiddetta legge “*Sapin 2*”). Inoltre, premessa la sua dimensione internazionale, il Gruppo deve prestare grande attenzione alla conformità alle leggi straniere che hanno effetti anche extraterritoriali, come il *Foreign Corrupt Practices Act* (“*FCPA*”), il *Bribery Act UK* e tutte le altre leggi applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

emeis si è impegnata pubblicamente in questo senso aderendo nel 2020 al *United Nations Global Compact*, il cui decimo principio recita: “Le imprese devono impegnarsi contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l’estorsione e la corruzione in senso stretto”.

Pertanto lo scopo di questo Codice, collegato alla mappatura dei rischi di corruzione e di traffico di influenze illecite del Gruppo, è quello di mettere in

atto misure che possano aiutare i nostri dipendenti/collaboratori, Dirigenti ed Amministratori, indipendentemente dal Paese di operatività, ad adottare il giusto comportamento di fronte ad una situazione critica.

L’inosservanza del presente Codice può comportare sanzioni legali ed amministrative per il Gruppo, i suoi Dirigenti e dipendenti/collaboratori.



“Le imprese devono impegnarsi contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l’estorsione e la corruzione in senso stretto.”

L’inosservanza del Codice può inoltre comportare sanzioni disciplinari, fino al licenziamento, e procedimenti legali nei confronti di colui che ha commesso la violazione.

In ultimo, i Paesi in cui *emeis* opera possono avere regolamenti e leggi in materia di prevenzione e lotta alla corruzione ed al traffico di influenze illecite più o meno restrittivi. Tuttavia, *emeis* ritiene che le norme del presente Codice facciano parte delle buone pratiche di etica aziendale. Nel caso in cui le norme locali siano più restrittive delle disposizioni del presente Codice, prevarranno le norme locali più restrittive. Al contrario, se le norme locali sono meno restrittive, prevarrà il presente Codice.

PREMESSA

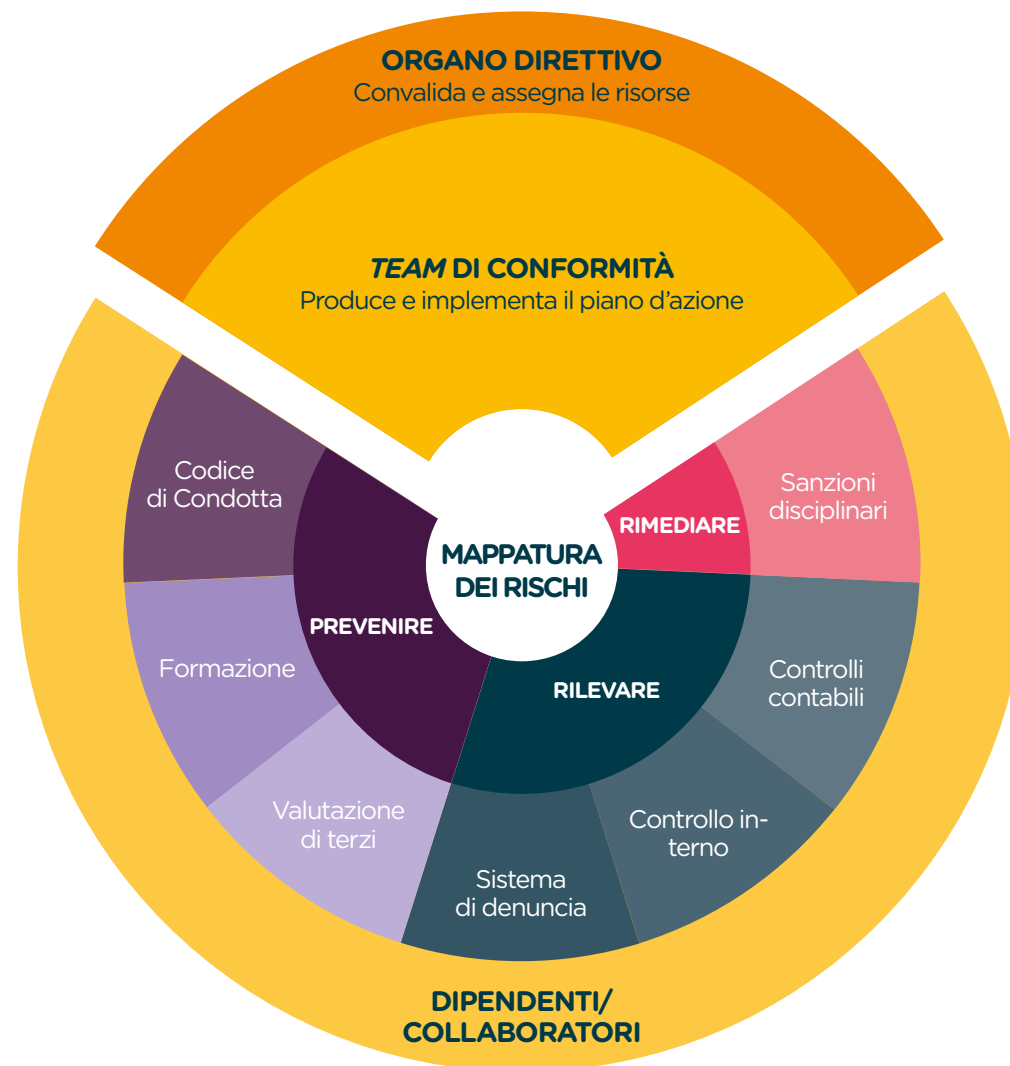
Il programma compliance del Gruppo emeis

PANORAMICA GENERALE

Per combattere efficacemente la corruzione ed il traffico di influenze illecite, il Gruppo ha istituito un programma di conformità (*compliance*). L'implementazione di questo programma è sostenuta da un forte impegno da parte del *team* di gestione, che ha fornito ad *emeis* le risorse opportune. L'implementazione del programma è inoltre supervisionata dal Comitato *Audit* e Rischi del Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

Come indicato nella premessa del presente Codice, a firma del *CEO* Gruppo, ***emeis* adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione e del traffico di influenze illecite.**

Il programma *compliance* è strutturato principalmente intorno ad otto componenti, ognuna delle quali contribuisce alla lotta alla corruzione ed al traffico di influenze illecite, ovvero:



Concetti chiave - comportamenti vietati

- P. 08 - **Corruzione e traffico di influenze illecite**
- P. 10 - **Pagamenti agevolati**
- P. 11 - **Conflitti di interesse**

02

CONCETTI CHIAVE - COMPORTAMENTI VIETATI

Corruzione e traffico di influenze illecite

Il presente Codice non pretende di fornire una descrizione esaustiva di tutte le situazioni di rischio in cui ciascun dipendente/collaboratore del Gruppo può imbattersi. Esso mira tuttavia a presentare le situazioni identificate come a rischio, quali risultato della mappa dei rischi di corruzione.

Di fronte a una situazione potenzialmente rischiosa legata alla corruzione o al traffico di influenze illecite, nessun dipendente/collaboratore deve rimanere isolato ma anzi deve immediatamente parlare con o riferire la questione al proprio Responsabile, nonché al Responsabile *Compliance* di Regione e/o al Dipartimento *Compliance* Gruppo.

La sezione seguente espone le principali tipologie di comportamento vietato, illustrandole con esempi pratici.

Nel presente Codice le principali pratiche corruttive cui si fa riferimento corrispondono alle fattispecie di corruzione e di traffico di influenze illecite. Esistono due tipi di corruzione, ovvero la corruzione attiva e la corruzione passiva.

➤ **CORRUZIONE ATTIVA:**

una persona utilizza regali o donazioni al fine di ottenere, o cercare di ottenere, promesse o vantaggi (per sé o per un terzo) da un'altra persona, che ricopre una posizione pubblica o privata, con il risultato che quest'ultima compie, ritarda o omette di compiere un atto che rientra nell'ambito della sua posizione o che può essere da essa facilitato. **Tale soggetto viene definito corruttore.**

➤ **CORRUZIONE PASSIVA:**

una persona che esercita una funzione pubblica o privata trae vantaggio dalla sua funzione sollecitando o accettando, in qualsiasi momento, regali, promesse o favori al fine di compiere o astenersi dal compiere un atto della sua funzione. **Tale soggetto viene definito corrotto.**

Si tratta di un reato a concorso necessario, e cioè di un unico reato cui necessariamente partecipano più persone; nonostante ciò le condotte dei soggetti coinvolti sono diverse, e dunque sono da considerarsi separatamente (seppur di regola soggiacciono alla stessa pena).

La corruzione pubblica si riferisce ad una situazione in cui il corrotto è un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio (es. una persona dotata di un potere pubblico, che presta un servizio pubblico o investita di un mandato elettivo), compresi i membri del sistema giudiziario (magistrato, giudice di pace, ecc.), sia in Italia sia in un altro Paese o all'interno di un'organizzazione internazionale. **La corruzione privata** si riferisce ad una situazione in cui il corrotto è una persona che non ricopre una carica pubblica.

Si noti che il semplice fatto di promettere un vantaggio indebito costituisce di per sé un atto di corruzione.

Il traffico di influenze illecite è molto simile alla corruzione e consiste, per un soggetto pubblico o privato, nel sollecitare o accettare, in qualsiasi momento, direttamente o indirettamente, offerte, promesse, regali o vantaggi di qualsiasi tipo per sé o per altri al fine di utilizzare la propria influenza reale o presunta per ottenere riconoscimenti, posti di lavoro, contratti o qualsiasi altra decisione favorevole da parte di un'Autorità o di un'Amministrazione Pubblica.

Come nel caso della corruzione, il traffico di influenze illecite può esser attivo o passivo, ma anche privato (se l'intermediario è un privato) o pubblico (se l'intermediario esercita una funzione pubblica).

CONCETTI CHIAVE - COMPORTAMENTI VIETATI

→ IN PRATICA

Affrontare un caso di corruzione pubblica diretta

Nell'ambito di un'operazione di sviluppo Sei stato avvisato/a del fatto che uno dei Tuoi collaboratori, da poco entrato in Azienda, ha pensato di offrire un regalo di elevato valore ad un pubblico ufficiale durante una riunione preparatoria interna al fine di essere favorito nell'acquisto di un terreno adeguato alla costruzione di una Struttura. Cosa Devi fare?

→ IN PRATICA

Affrontare un caso di traffico di influenze illecite

A seguito di un incidente nella Struttura di cui Sei Direttore, è necessario che un Organo di Vigilanza si riunisca per stabilire le possibili sanzioni. Uno dei membri di tale Organo di Vigilanza Ti informa che, in cambio di, una tariffa ridotta per un suo parente nella Struttura, sarebbe in grado di convincere gli altri membri a fare in modo che l'Azienda non sia soggetta a sanzioni amministrative.

→ IN PRATICA

Affrontare un caso di corruzione privata passiva.

Sei il Direttore di una Struttura e, durante le trattative con un fornitore locale, questo si offre di sovrastimare le fatture offrendoTi in cambio dei buoni regalo di grandi marche. Cosa Dovresti fare?



Dovresti intervenire immediatamente e spiegare al collaboratore che tali pratiche non sono tollerate all'interno del Gruppo e che la corruzione pubblica è soggetta a sanzioni penali molto severe.

&

Dovresti informare immediatamente il Tuo Responsabile ed allo stesso tempo il Dipartimento *Compliance* seguendo la procedura indicata a pagina 28 del presente documento.



Dovresti rifiutare questa proposta, che rientra nella definizione di traffico di influenze illecite. Questo reato è molto simile a quello di corruzione. Il Tuo conoscente cerca di ottenere un vantaggio - la riduzione del prezzo - in cambio della presunta influenza che avrebbe sugli altri membri dell'Organo di Vigilanza.

&

Devi informare immediatamente il Tuo Responsabile ed allo stesso tempo avvertire il Dipartimento *Compliance* seguendo la procedura indicata a pagina 28 del presente documento. Devi inoltre interrompere tutti i rapporti con la terza parte.



Dovresti rifiutare con fermezza la proposta, sottolineando i valori etici del Gruppo e ribadendo la tolleranza zero nei confronti della pratica di corruzione.

&

Devi informare immediatamente il Tuo Responsabile ed allo stesso tempo avvertire il Dipartimento *Compliance* seguendo la procedura indicata a pagina 28 del presente documento. Devi inoltre interrompere tutti i rapporti con la terza parte.

&

Per quanto possibile, e in accordo con i Dipartimenti Legale e *Compliance*, non Interagire più con questo fornitore locale.

CONCETTI CHIAVE - COMPORTAMENTI VIETATI

Pagamenti agevolati

I pagamenti agevolati sono generalmente piccoli pagamenti non ufficiali offerti o richiesti da pubblici ufficiali (o incaricati di un pubblico servizio) o da dipendenti/ collaboratori del settore privato per facilitare o garantire il completamento di semplici procedure o atti necessari, che colui che paga lecitamente si aspetta, o per accelerarne il completamento, trattandosi per esempio del rilascio di un'autorizzazione amministrativa.

Sebbene i pagamenti agevolati siano permessi dalle norme di alcuni Paesi, il Gruppo proibisce qualsiasi forma di pagamento agevolato.



→ IN PRATICA

Affrontare una richiesta di pagamento agevolato.

Un fornitore pubblico locale di energia elettrica offre di accelerare il processo di fornitura di energia elettrica ad una Struttura acquistata all'estero in cambio di una piccola somma di denaro. Cosa Dovresti fare?



Dovresti cortesemente rifiutare di pagare, poiché si tratta di un pagamento agevolato. Il fornitore locale di energia elettrica offre l'accelerazione di un processo a cui Hai diritto, ovvero la fornitura di energia elettrica. Puoi consegnargli una copia di questo Codice e riferire che emeis vieta i pagamenti agevolati.

&

Dovresti informare immediatamente il Tuo Responsabile ed allo stesso tempo avvertire il Dipartimento *Compliance* seguendo la procedura indicata a pagina 28 del presente documento.

CONCETTI CHIAVE - COMPORTAMENTI VIETATI

Conflitti di interesse

I conflitti di interesse sorgono quando gli interessi personali di un dipendente/collaboratore possono entrare in conflitto con gli interessi del Gruppo. I conflitti di interesse possono portare a situazioni di corruzione, soprattutto in quanto possono mettere i dipendenti/collaboratori in una situazione nella quale sono personalmente responsabili nei confronti di terzi o in cui i loro interessi personali potrebbero influenzare le loro decisioni professionali.

Il Gruppo desidera evitare qualsiasi forma di conflitto di interessi, ragione per cui ha predisposto un Modulo di dichiarazione per tutti i dipendenti/collaboratori, con obbligo a carico delle persone maggiormente esposte di dichiarare se si trovano o meno in una situazione di conflitto di interessi.

I conflitti di interesse segnalati vengono esaminati e, se necessario, seguiti nella loro evoluzione.

→ IN PRATICA

Affrontare un caso di conflitto di interessi

Sei responsabile degli acquisti di dispositivi medici e stai organizzando una *tender* per l'inserimento in fornitura di un nuovo prodotto. Hai un rapporto di amicizia con uno dei referenti di un'azienda concorrente. Cosa Dovresti fare?

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Si rimanda al documento "Guida per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse" e al Modulo per la dichiarazione dei conflitti di interesse.



Se ci si trova in una condizione di conflitto di interessi, è necessario informare il proprio Responsabile ed il Dipartimento *Compliance* riguardo tale situazione compilando il Modulo di dichiarazione del conflitto di interessi.

&

Devi seguire il piano d'azione messo in atto dal tuo Responsabile diretto e dal Dipartimento *Compliance* per affrontare la situazione. In tale frangente, è possibile che Ti venga richiesto di essere sostituito/a in questa fase o che non Venga coinvolto/a nella scelta finale del fornitore di servizi.

&

Se possibile, sarebbe opportuno interrompere tutti i rapporti con la persona a cui si è legati fino a quando non sarà conclusa la *tender* e non sarà selezionato un fornitore.

Programma *compliance*

03

- P. 13 - Regali e inviti ricevuti o offerti
- P. 14 - Valutazione e gestione di terzi
- P. 18 - Controlli contabili
- P. 19 - Donazioni e sponsorizzazioni
- P. 20 - *Lobbying* / rappresentanza di interessi e supporto alle organizzazioni politiche
- P. 21 - Sistema di *whistleblowing* *emeis*
- P. 22 - Sanzioni

PROGRAMMA COMPLIANCE

Regali e inviti ricevuti o offerti

Come regola generale, i dipendenti/collaboratori *emeis* devono garantire la stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti localmente applicabili quando offrono o ricevono regali o inviti. Tali regali o inviti devono rispettare la trasparenza ed essere occasionali, ragionevoli e giustificati da uno scopo professionale ed inequivocabile (cioè non destinati ad influenzare il giudizio o il processo decisionale del destinatario).

È vietato offrire o ricevere regali nell'ambito dei rapporti con i pubblici ufficiali (o incaricati di un pubblico servizio). È possibile rivolgere un invito a un pubblico ufficiale (o incaricato di un pubblico servizio) in ambito professionale, ma l'invito deve essere giustificato e registrato nell'apposito Registro.

È possibile offrire o ricevere regali o inviti nell'ambito dei nostri rapporti con i terzi privati, a condizione che vengano rispettati i principi sopra esposti.

Prima di offrire o accettare un regalo o un invito, è essenziale considerare la fase del rapporto commerciale e la posizione della persona interessata (pubblica/privata). Ad esempio, durante una gara d'appalto, un rinnovo di contratto o in attesa dell'esito di un processo amministrativo che coinvolge pubblici ufficiali (o incaricati di un pubblico servizio), accettare/offrire un regalo o un invito è severamente vietato.

→ IN PRATICA

Invito a un pubblico ufficiale

Un'Autorità locale deve partecipare all'inaugurazione di una nuova Struttura di cui Sei responsabile. Dopo l'inaugurazione, Desideri invitare il pubblico ufficiale a capo della suddetta Autorità locale in un ristorante della città. Quale comportamento Dovresti adottare?

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare il documento
"Politica dei regali e degli inviti".



È necessario anzitutto assicurarsi che:

- invitare pubblici ufficiali sia legale nel Paese interessato,
- non siamo in attesa di una decisione amministrativa da parte dell'Autorità locale in questione.

A queste condizioni è possibile invitare il pubblico ufficiale.

&

Ad ogni modo, la scelta del ristorante deve essere ragionevole, non troppo dispendiosa e conforme alla Politica dei regali e degli inviti.

&

L'invito deve essere giustificato ed annotato nel Registro.

PROGRAMMA COMPLIANCE

Valutazione e gestione di terzi

Il termine “terzi” si riferisce a tutte le persone fisiche e giuridiche che hanno instaurato o possono instaurare un rapporto commerciale con *emeis* (fornitori, prestatori di servizi, *partner* commerciali, intermediari, ecc.), nonché a tutti i pubblici ufficiali (o incaricati di un pubblico servizio) con cui *emeis* può interagire.

Il Gruppo *emeis* si impegna a selezionare terzi che aderiscano ai propri valori e rispettino le regole etiche individuate. A tal fine, all'interno del Gruppo è stato implementato un sistema di valutazione e gestione dei terzi.

Non tutte le terze parti comportano lo stesso livello di rischio in materia di corruzione. Di seguito, si specificano le categorie di terzi che possono comportare un rischio maggiore durante le interazioni o le relazioni commerciali con esse. A questo proposito, occorre prestare particolare attenzione alle parti terze coinvolte nelle operazioni di sviluppo nonché alle società di costruzione e manutenzione.

Ad ogni modo, è necessario tenere presente che la corruzione può verificarsi con qualsiasi terzo. Ogni dipendente/collaboratore deve essere consapevole dei segnali di pericolo e dei comportamenti indicati nella Parte 4 (Segnali di pericolo e comportamenti da adottare).

Il Gruppo mette a disposizione dei Referenti *Compliance* alcuni *database* sulla conformità e un questionario di *due diligence* che può essere inviato anche ai terzi in base al livello di rischio. Infine, per i terzi ad alto rischio, è possibile effettuare un'indagine di *due diligence*.



PROGRAMMA COMPLIANCE

PUBBLICI UFFICIALI (O INCARICATI DI UN PUBBLICO SERVIZIO)

Il termine “pubblico ufficiale” (o “incaricato di un pubblico servizio”) designa una persona che ricopre una funzione pubblica, una persona responsabile di un pubblico servizio, un funzionario eletto o un membro del sistema giudiziario (giudice, magistrato, ...), sia in Francia sia in un altro Paese oppure ancora all'interno di un'organizzazione internazionale.

Nell'ambito delle loro mansioni, alcuni dipendenti/collaboratori del Gruppo hanno contatti con tali figure, quali rappresentanti di Autorità Sanitarie e di Vigilanza o funzionari locali eletti. In termini di rischio potenziale, questi rapporti possono diventare particolarmente delicati quando sono state presentate richieste/autorizzazioni amministrative o nell'ambito di appalti pubblici.

Nei rapporti con i pubblici ufficiali (o incaricati di un pubblico servizio), ogni dipendente/collaboratore deve:

- ➔ **RISPETTARE LA NORMATIVA DEL PAESE** interessato;
- ➔ **AVERE UNA LINEA DI CONDOTTA CHIARA ED INEQUIVOCABILE**, che non lasci trasparire mai la possibilità di ricorrere alla corruzione o al traffico di influenze illecite;
- ➔ **ESSERE ACCOMPAGNATI**, quando possibile, da un altro dipendente/collaboratore del Gruppo;
- ➔ **UTILIZZARE, QUANDO POSSIBILE, I SERVIZI DIGITALI A DISPOSIZIONE** nel Paese interessato.

Occorre inoltre prestare particolare attenzione alle relazioni che possiamo avere con ex pubblici ufficiali (o incaricati di un pubblico servizio), i quali alle volte creano le proprie società di consulenza e sfruttano la propria influenza sulle attuali Autorità. Questo tipo di consulenza può essere utilizzata solo dopo aver consultato i Dipartimenti *Compliance* e Legale.

→ IN PRATICA

Sollecitare un ex pubblico ufficiale ad usare la propria influenza

Il pubblico ufficiale membro di un'Autorità Sanitaria Ti dice che sta per abbandonare la propria posizione lavorativa per creare una propria organizzazione atta a fornire servizi di consulenza. Ti dice che sfruttando la propria influenza su altri pubblici ufficiali in servizio, sarà in grado di fornirti informazioni riservate che potrebbero dare ad *emeis* un vantaggio competitivo. Ti suggerisce di firmare un contratto per regolamentare il rapporto. Cosa Dovresti fare?



Dovresti rifiutare questa proposta. Il pubblico ufficiale sta cercando di ottenere un vantaggio - la remunerazione quale consulente - in cambio della presunta influenza che avrebbe su altri pubblici ufficiali.

&

Devi informare immediatamente il Tuo Responsabile ed allo stesso tempo avvertire il Dipartimento *Compliance* seguendo la procedura indicata a pagina 28 del presente documento. Devi inoltre interrompere tutti i rapporti con la terza parte.

&

Se Intendi Avvalerti di consulenti che hanno abbandonato il settore pubblico, il contratto deve includere le previsioni in termini di risultati e di remunerazione, che devono essere correlate al servizio fornito. Inoltre, deve essere inclusa una clausola anticorruzione e anti-influenza illecita. Tale contratto deve essere convalidato dai Dipartimenti *Compliance* e Legale.

PROGRAMMA COMPLIANCE

INTERMEDIARI

Gli intermediari sono persone fisiche o giuridiche che agiscono in nome e per conto del Gruppo *emeis*, con il compito di facilitare l'interazione tra le parti. Possono interagire con soggetti sia privati sia pubblici.

In quanto tali, **sono considerati particolarmente a rischio** in quanto il loro operato prevede la responsabilità di *emeis*, specie quando svolgono procedure amministrative o qualsiasi altro incarico interagendo con pubblici ufficiali (o incaricati di un pubblico servizio).

Gli intermediari con i quali possiamo entrare in relazione d'affari sono in particolare **mediatori immobiliari, banche d'investimento, avvocati, architetti, imprenditori, ecc.** Possiamo anche trattare con intermediari che non hanno stipulato un contratto con *emeis* ma, ad esempio, con **un venditore o un acquirente**. Anche queste terze parti devono essere identificate ed oggetto di verifica da parte della *Compliance*, in particolare nel settore delle operazioni di sviluppo.

In questo contesto, per ognuno è necessario:

- ➔ **IDENTIFICARLI NONCHÉ SEGNALARLI** ai Dipartimenti Legale e *Compliance*;
- ➔ **EFFETTUARE UN CONTROLLO DI CONFORMITÀ DA PARTE DEL RESPONSABILE COMPLIANCE**;
- ➔ **RICORDARE LA TOLLERANZA ZERO DEL GRUPPO NEI CONFRONTI DELLA CORRUZIONE E DEL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE** nonché fornire loro il Codice di condotta - Etica e CSR;
- ➔ **FORNIRE UNA DISCIPLINA CONTRATTUALE** per i servizi, indicando chiaramente i risultati o i servizi attesi ed i *reports di follow-up* sulle azioni svolte;
- ➔ **PREVEDERE UNA DISCIPLINA CONTRATTUALE PER LA LORO REMUNERAZIONE**, che deve essere ragionevole e rientrare negli importi normalmente richiesti per il servizio, includendo controlli su eventuali spese aggiuntive sostenute dall'intermediario e pagate dal Gruppo (costi di erogazione, note spese ed altre indennità);
- ➔ **INCLUDERE NEL CONTRATTO UNA CLAUSOLA ANTICORRUZIONE**.

→ IN PRATICA

Un intermediario che dichiara di poter corrompere un pubblico ufficiale

Durante le trattative contrattuali con un architetto incaricato di presentare una richiesta di licenza edilizia ad un'Autorità Pubblica, quest'ultimo indica che vuole che *emeis* copra i costi di regali e inviti che potrebbe dover offrire per garantire l'ottenimento della licenza. Cosa Dovresti fare?



Non Devi accettare il pagamento di spese accessorie per regali ed inviti. L'architetto che farà da intermediario sembra indicare che potrebbe utilizzare vantaggi indebiti per ottenere il permesso e quindi ricorrere alla corruzione.

&

Ricordagli il principio di tolleranza zero applicato dal Gruppo, che riguarda tutte le forme di corruzione.

&

Devi informare immediatamente il Tuo Responsabile ed allo stesso tempo avvertire il Dipartimento *Compliance* seguendo la procedura indicata a pagina 28 del presente documento. Devi inoltre interrompere tutti i rapporti con la terza parte fino a quando non Avrai chiarito la richiesta.

PROGRAMMA COMPLIANCE

JOINT VENTURES

Ai fini della propria attività, *emeis* può costituire una *joint venture* con i *partner*. Questa può comportare alcuni rischi, in particolare se *emeis* è un'azionista di minoranza nella nuova Struttura e non può implementare un programma anticorruzione, o non può monitorare l'efficacia del programma anticorruzione.

Di conseguenza, l'avvio di un rapporto con terzi nell'ambito di una *joint venture* è particolarmente regolamentato. È necessario:

- ➔ **ESEGUIRE UN'ACCURATA OPERAZIONE DI DUE DILIGENCE;**
- ➔ **STIPULARE UN CONTRATTO** che preveda l'implementazione di un programma *compliance* da parte del *partner* della *joint venture* nonché una clausola di *audit* mirato in relazione alla corruzione o alla segnalazione di indicatori di *performance*.

INCORPORARE LE CLAUSOLE DI CONFORMITÀ NEI CONTRATTI

Le clausole di conformità, e più in particolare le clausole anticorruzione, sono abitualmente incluse nei contratti con i terzi. Le clausole antiriciclaggio e quelle contro il finanziamento del terrorismo possono essere aggiunte, a seconda dell'identità della parte terza interessata.

PROGRAMMA COMPLIANCE

Controlli contabili

Tutte le transazioni contabili devono essere registrate correttamente nei conti contabili. Vengono effettuati controlli contabili volti a garantire che le registrazioni contabili non celino corruzione o traffico di influenze illecite.

In particolare, essi hanno lo scopo di individuare le transazioni prive di causa o giustificazione e devono essere stabiliti in relazione alla mappa del rischio di corruzione.



PROGRAMMA COMPLIANCE

Donazioni e sponsorizzazioni

Una donazione consiste in un sostegno finanziario, di competenze o materiale fornito da *emeis*, senza l'attesa di un ritorno economico diretto, ad un'organizzazione o associazione che svolge un'attività senza scopo di lucro e che è di interesse generale.

La sponsorizzazione è una tecnica di comunicazione che consiste nel fornire un sostegno finanziario e/o materiale ad un evento (culturale, sportivo, ecc.), ad un individuo o ad un'organizzazione, al fine di ottenere un beneficio reputazionale diretto.

La sponsorizzazione si differenzia dalla donazione perché mira a promuovere e rafforzare i marchi del Gruppo.

Il Gruppo *emeis* supervisiona tutte le attività di sponsorizzazione. Pertanto, in tutte le azioni di sponsorizzazione devono essere applicate le seguenti regole:

- ➔ **UN SISTEMA DI APPROVAZIONE** basato sugli importi coinvolti (Direzione, Dipartimento *Compliance*, Comitato per le donazioni e le sponsorizzazioni);
- ➔ **PER TUTTE LE OPERAZIONI UGUALI O SUPERIORI A 2.500 EURO:**
 - Un controllo di conformità del beneficiario terzo sotto la supervisione del Dipartimento *Compliance*;
 - Una contrattualizzazione attraverso la firma di un accordo;
 - La segnalazione sistematica al Dipartimento *Compliance Corporate*;
- ➔ **UNA REGISTRAZIONE DI TUTTE LE OPERAZIONI** in un *file* centralizzato a livello regionale;

L'accordo firmato tra una società parte del Gruppo ed il beneficiario della sponsorizzazione o della donazione deve almeno specificare l'uso che verrà fatto della donazione e includere l'obbligo di rendicontare l'utilizzo dei fondi per garantire che il denaro sia stato adoperato per gli scopi stabiliti dal contratto.

→ IN PRATICA

Utilizzo della sponsorizzazione per ottenere un vantaggio indebito

Sei in attesa dell'approvazione di una concessione edilizia per l'ampliamento di una Struttura; al termine di una riunione, il tecnico comunale incaricato di approvare la concessione in questione menziona che il marito è alla ricerca di finanziamenti per sostenere l'associazione di cui è Presidente e che lavora con gli anziani. Che cosa Dovresti fare?

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare il documento "Politica sulle donazioni e sponsorizzazioni".



Sei in attesa di una decisione su una concessione edilizia e, poiché in questo contesto è impossibile finanziare l'associazione del coniuge del soggetto decisore, un'azione di questo tipo potrebbe essere considerata come corruzione pubblica.

&

Devi spiegare al tecnico comunale perché non è possibile finanziare l'associazione del coniuge e ribadire la regola della tolleranza zero del Gruppo *emeis*.

&

Devi informare immediatamente il Tuo Responsabile ed allo stesso tempo avvertire il Dipartimento *Compliance* seguendo la procedura indicata a pagina 28 del presente documento.

PROGRAMMA COMPLIANCE

Lobbying / rappresentanza di interessi e supporto alle organizzazioni politiche

Le attività di *lobbying* o di rappresentanza di interessi del Gruppo *emeis* devono essere conformi ai requisiti normativi e regolamentari in vigore in ciascun Paese, in particolare alla legislazione relativa alla prevenzione della corruzione e del traffico di influenze illecite.

Se si decide di ricorrere a una società di consulenza o ad un'azienda che svolge attività di *lobbying* per conto di *emeis*, è indispensabile che il Dipartimento *Compliance* svolga le operazioni di due diligence e formalizzi contrattualmente:

- ➔ **L'OBLIGO DI RINTRACCIARE *emeis*** mettendola al corrente, con una determinata frequenza, di tutte le azioni intraprese dal terzo, il quale deve essere in grado di giustificarle,
- ➔ **L'INSERIMENTO DI CLAUSOLE DI CONFORMITÀ**, in particolare per combattere la corruzione e il traffico di influenze illecite, e
- ➔ **UNA REMUNERAZIONE IN LINEA CON GLI STANDARDS DI MERCATO.**

Inoltre, il Gruppo *emeis* mantiene una linea molto chiara in termini di sostegno alle organizzazioni e ai partiti politici, vietando formalmente tali attività indipendentemente dall'area geografica interessata.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare il documento "Carta dell'attività di *Lobbying* Responsabile".



PROGRAMMA COMPLIANCE

Sistema di *whistleblowing* emeis

È stato istituito un sistema di *whistleblowing* che consente di segnalare una violazione del Codice di Condotta - Etica e CSR o una violazione normativa, compreso in particolare il sospetto di corruzione o di traffico di influenze illecite.

IL SISTEMA È ACCESSIBILE ALL'INDIRIZZO SEGUENTE: [HTTPS://EMEIS-ITALIA-S-P-A.SIGNALEMENT.NET/ENTREPRISES](https://emeis-italia-s-p-a.signalement.net/entreprises)

Tutte le segnalazioni trasmesse tramite la piattaforma saranno trattate con la massima riservatezza. In conformità ai valori *emeis* ed alla normativa, qualsiasi segnalazione fatta in buona fede non comporterà ripercussioni nei confronti del segnalatore.

Il sospetto di corruzione può essere segnalato anche al proprio Responsabile o al Dipartimento *Compliance*. Se non è possibile utilizzare i canali sopra descritti, Puoi contattare il *team Compliance Corporate* (compliance.corporate@emeis.com)



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare il documento “Procedura per la raccolta e la gestione delle segnalazioni”.



PROGRAMMA COMPLIANCE

Sanzioni

Il Gruppo *emeis* si impegna a rispettare il principio della tolleranza zero nei confronti della corruzione e del traffico di influenze illecite.

In caso di inosservanza del presente Codice di Condotta, le sanzioni penali possono essere severe (multa e reclusione), sia per i dipendenti/collaboratori colpevoli sia per il Gruppo *emeis*.
L'inosservanza del presente Codice di Condotta da parte di un dipendente/collaboratore costituirà una violazione dello stesso.



Segnali di pericolo e comportamenti da adottare

04

- P. 24 - **Bandiere rosse per corruzione e traffico di influenze illecite**
- P. 25 - **Comportamenti da adottare di fronte ai segnali di pericolo**
- P. 26 - **Modalità di allerta e gestione dell'allerta**

SEGNALI DI PERICOLO E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Bandiere rosse per corruzione e traffico di influenze illecite

La capacità di ciascun dipendente/collaboratore di identificare i segnali di allarme della corruzione e del traffico di influenze illecite consente di adottare un comportamento corretto.

Se si verifica uno dei seguenti casi, occorre prestare particolare attenzione:

➔ **L'USO DI MODALITÀ DI PAGAMENTO O ACCORDI FINANZIARI INSOLITI.**

Ad esempio:

- La richiesta di effettuare pagamenti su un conto bancario in un Paese diverso sia da quello in cui sono stati eseguiti i servizi sia da quello del destinatario;
- La richiesta di effettuare un pagamento su un conto non indicato all'interno del contratto;
- La richiesta di effettuare il pagamento in contanti;

➔ **UNA TERZA PARTE RILUTTANTE A FORNIRE INFORMAZIONI** nell'ambito della *due diligence*;

➔ **DIFFICOLTÀ NEL FORMALIZZARE CONTRATTUALMENTE** il rapporto d'affari con una terza parte, nonché nell'implementazione delle norme *compliance*, in particolare in materia di anticorruzione e antiriciclaggio;

- ➔ **INVITI E REGALI RIPETUTI O DI IMPORTO INSOLITAMENTE ELEVATO;**
- ➔ **L'UTILIZZO DI UNA TERZA PARTE CHE NON SEMBRA AVERE LE COMPETENZE** o le risorse necessarie per dare seguito a un servizio;
- ➔ **L'USO SPECIFICO DI UN TERZO RACCOMANDATO O IMPOSTO** da un soggetto pubblico o privato;
- ➔ **L'USO INGIUSTIFICATO DEI SERVIZI DI UNA TERZA PARTE** direttamente o indirettamente collegata a un pubblico ufficiale (o incaricato di un pubblico servizio);
- ➔ **L'UTILIZZO DI UNA TERZA PARTE PER LA QUALE SONO DISPONIBILI POCHE INFORMAZIONI O RIFERIMENTI;**
- ➔ **RICORRERE A UN TERZO CHE PROMETTE RISULTATI INSOLITAMENTE RAPIDI** o che dice di poter gestire tutto autonomamente.

L'identificazione di una bandiera rossa deve essere immediatamente seguita da ulteriori e maggiori approfonditi controlli, se necessario.



SEGNALI DI PERICOLO E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Comportamenti da adottare di fronte ai segnali di pericolo

La prima cosa da fare è analizzare la situazione ponendosi semplici domande:



Se la risposta ad una qualsiasi di queste domande è “no”, la questione deve essere sottoposta al proprio Responsabile ed al Dipartimento Compliance.

- ➔ LA SITUAZIONE TI SEMBRA LEGALE?
- ➔ TI SEMBRA CHE LA SITUAZIONE SIA IN LINEA con i principi ed i valori del Gruppo?
- ➔ TI SENTIRESTI A TUO AGIO A PARLARE DI QUESTA SITUAZIONE con i Tuoi colleghi o parenti?
- ➔ TI SENTIRESTI A TUO AGIO SE QUESTA SITUAZIONE VENISSE RESA PUBBLICA all'interno del Gruppo o dai *media*?

Inoltre, esistono alcuni comportamenti che possono proteggere dal rischio di corruzione:

- ➔ NON PRENDERE MAI UNA DECISIONE AFFRETTATA;
- ➔ NON PRENDERE MAI UNA DECISIONE IN AUTONOMIA senza prima discuterne con il proprio Responsabile o con i colleghi;
- ➔ FAVORIRE GLI INCONTRI con i terzi alla presenza di almeno un altro dipendente del Gruppo;
- ➔ NON PRENDERE MAI UN IMPEGNO DEFINITIVO durante un incontro e non promettete mai nulla;
- ➔ NON ACCETTARE MAI RIUNIONI ESTERNE TROPPO RIPETITIVE e che non hanno uno scopo determinato.

SEGNALI DI PERICOLO E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Modalità di allerta e gestione dell'allerta

Se Ti trovi di fronte ad un tentativo di corruzione o Sei a conoscenza di un atto di corruzione nell'ambito delle Tue mansioni, Devi avvertire in via prioritaria il Dipartimento *Compliance* del Gruppo o della tua Regione:

Tramite contatto telefonico diretto oppure via *e-mail*:
scansiona il QR code per accedere all'elenco di *e-mail*

O ancora attraverso il sistema di segnalazione *emeis* (vedi pagina 21):
<https://emeis-italia-s-p-a.signalement.net/entreprises>



Tutte le segnalazioni ricevute dal Dipartimento *Compliance* della Regione, indipendentemente dal canale, devono essere inoltrate alla *Compliance Corporate*, che informerà il *Group Management Committee*.

Aggiornamenti e revisioni

La possibilità di revisionare il Codice di Condotta viene prevista con regolarità ed in particolare a seguito dell'aggiornamento della mappa dei rischi di corruzione e di traffico di influenze illecite. Più in generale, le modifiche possono essere apportate in qualsiasi momento al fine di tenere conto delle novità normative o per incorporare i nuovi rischi identificati, in particolare a seguito dell'aggiornamento della mappa dei rischi, della ricezione di allarmi, di raccomandazioni di *audit*, ecc.

DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE CODICE:

Dicembre 2022.

DATA DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE CODICE:

Luglio 2024.

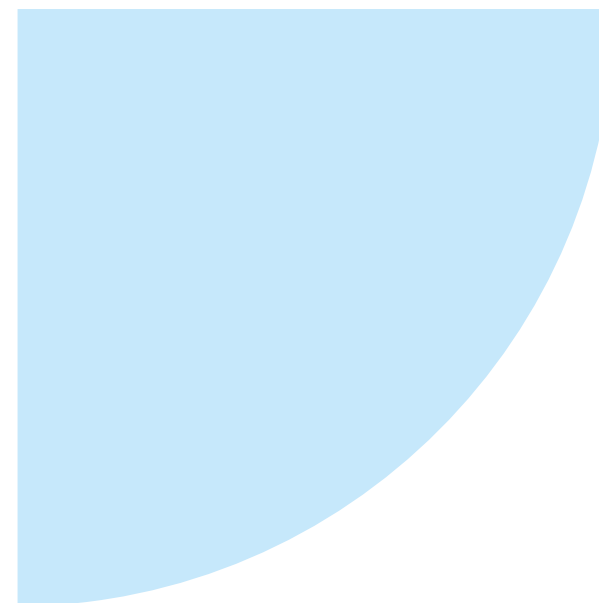


Contatti

Per qualsiasi domanda sul presente Codice o in caso di difficoltà, è possibile contattare il Dipartimento *Compliance* del Gruppo all'indirizzo

compliance.corporate@emeis.com

e/o il Responsabile *Compliance* di Regione





12 rue Jean Jaurès
92813 Puteaux Cedex
01 47 75 78 07

www.emeis.com